RIVELAZIONI. L'ultima confessione della star a una rivista: «Ormai ho superato il trauma»

Madonna: lo stupro nel suo passato

Madonna è stata vittima di uno stupro. Tanto tempo fa, a diciannove anni, quando era appena arrivata a New York dal Michigan e lavorava come modella. Lo ha rivelato in un'intervista al settimanale inglese *New Musical Express*. «È una brutta esperienza che considero superata, sono riuscita a superare il trauma e mi ha reso più forte e consapevole» ha detto la pop star. Che non ha voluto rivelare il nome dello stupratore.

La cantante rock Madonna — Wea Haverick-Sire

ALFIO BERNABEI

■ LONDRA. Madonna ha rivelato che venne violentata la prima volta che arrivò a New York con l'intenzione di farsi un nome come cantante. [illegible] *New Musical Express*. [illegible]

[illegible]

Mi ero appena trasferita a New York e si trattò di un'esperienza altamente educativa. [illegible]

[illegible] ... per me perché io non lo sono».

E aggiunge: «Accadde molto tempo fa e nel corso degli anni mi sono ripresa. In un certo senso si trattò di un'esperienza che mi aprì veramente gli occhi. Ero a New York da appena un anno ed ero molto giovane, avevo molta fiducia nella gente. Venivo dal Mid West e andavo in giro a piedi attraverso New York come se tutti fossero miei amici. Quell'esperienza mi cambiò completamente nel senso che diventai molto più esperta della strada, molto più pratica in testa. C'è quel vecchio detto, no? Tutto ciò che non t'ammazza ti rende più forte. Rimasi devastata, ma allo stesso tempo sapevo che non potevo tornare a casa. Per nessuna ragione sarei mai tornata a casa». L'intervistatore le chiede se non ha avuto difficoltà a tenere i nervi a posto quando ha trattato quell'esperienza in forma d'arte. Madonna risponde: «No, perché nella fotografia non sono io ad essere violentata. Nella foto sono io che lo voglio. Faccio la coquette, la vergine o qualcosa del genere e loro sono i cattivi ragazzi. Mi prendono ma solo perché ne offro loro l'opportunità». Respinge altre domande sull'argomento: «Ripeto che l'esperienza mi servì a diventare una che sopravvive. Non c'è altro da dire».

Il nuovo tour di Springsteen «Non applaudite meglio il silenzio»

Bruce Springsteen è cambiato. E, stanco delle ovazioni, chiede adesso ai suoi fans di non applaudirlo e di non cantare con lui le sue canzoni. «Molti brani li ho scritti in un silenzio profondo e hanno bisogno di silenzio per funzionare», ha spiegato il Boss, domenica scorsa, al Wiltern Theatre di Los Angeles dove ha aperto, dopo un paio di esibizioni semiufficiali nel New Jersey, il suo nuovo tour mondiale per «The ghost of Tom Joad». «Perciò – ha aggiunto Springsteen rivolgendosi al pubblico – se vi va di cantare e applaudire, non fatelo». Un insolita presa di posizione, sicuramente dettata dall'atmosfera raccolta con cui Springsteen ha deciso di presentare il suo nuovo album «The Ghost of Tom Joad»: un'esibizione di due ore con Springsteen tutto solo sul palco, senza band, accompagnato dalla sua chitarra e dalla sua armonica. Il concerto è stato aperto proprio con la canzone che dà il titolo al suo ultimo album, dedicato a Tom Joad, personaggio-simbolo della classe oppressa, scovato in un racconto di John Steinbeck del 1939. Nel corso del concerto, Bruce ha cantato undici dei dodici brani contenuti in «The Ghost of Tom Joad».

Morta la Jeakins costumista pluripremiata

Si è spenta a 81 anni nella sua casa in California Dorothy Jeakins, costumista vincitrice di tre premi Oscar. Aveva iniziato la sua carriera a Hollywood disegnando scenari per i cartoni della Walt Disney. Passò poi alla realizzazione di costumi di scena sia per i set cinematografici di Hollywood che per le scene di Broadway. Il primo Oscar è del 1948, con i costumi per *Giovanna d'Arco* di Victor Fleming, il secondo lo vinse con *Sansone e Dalila* di de Mille e il terzo per *La notte dell'iguana* di John Huston.

Un teatro per i 20 anni di Pontedera

Per celebrare i 20 anni del Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale che ha fatto di Pontedera un punto di riferimento nel mondo dello spettacolo, verrà costruito un nuovo teatro, la cui consegna è prevista per metà del 1997. Si chiamerà Teatro Era e costerà cinque miliardi, stanziati a metà da Comune e dalla Cee. La gestione sarà affidata per dieci anni a Roberto Bacci, già direttore del Centro.

Tmc, al via le rilevazioni Auditel

Tmc sta per fare il suo ingresso nell'Auditel. Ieri il direttore delle strutture televisive del gruppo Cecchi Gori, Stefano Balassone, ha comunicato che le prime rilevazioni degli ascolti sono già cominciate, ma «in regime di prova», perciò nessun numero che riguarda i programmi di Tmc e Videomusic può essere ancora reso noto. L'ingresso ufficiale sarà deciso nel corso di una riunione che si terrà in dicembre con i dirigenti del gruppo e i consiglieri della società Auditel.

TV. Su Retequattro un episodio in prima visione

Un insolito tenente Colombo

■ MILANO. [illegible]

[illegible]

M. N. O.

CANALE 5. Stasera il concerto Morandi-Dalla in Usa

Gianni, un nonno ragazzo

MARIA NOVELLA OPPO

Gianni Morandi

■ MILANO. Ecco Gianni, sorriso da sempre, bracci lunghi, faccia da ragazzo cresciuto con noi. [illegible] ... *Fatti mandare dalla mamma*. La gente non vuole crescere e non vuole nemmeno che cresci io».

Ma Morandi è un nonno che vive uno dei suoi momenti più vitali: nuovo disco, un film tv da record (*La voce del cuore*) e oggi (su Canale 5 alle 20.40) *Dall'america caruso*, cioè il trionfale concerto al Madison Square Garden di New York.

Gianni, stasera ti vediamo, ma raccontaci un po' come è andata dal tuo punto di vista.

[illegible] Il Madison pieno e poi un compagno come Dalla, col quale non avevo fatto più niente da 7 anni: un'emozione indescrivibile. Lucio l'ho trovato in ottima forma [illegible]. Anche se il concerto a New York non lo avevamo neanche provato, mentre il giorno dopo a Toronto eravamo più preparati.

Quel che conta è il calore che avete comunicato a un pubblico molto speciale.

Figurati, io parlavo in italiano, Dalla traduceva in un inglese molto improbabile e la gente delirava dal ridere. Una cosa che non succederà più.

Ma perché?

Non si rifanno cose così. Bisogna pensare al futuro e fare cose nuove. Lui per la sua strada e io per la mia.

E dove va la tua strada adesso?

Sto cercando una ragazza per il video che dobbiamo girare a Londra. Avrei già scelto miss Italia, mi pare che sia il tipo giusto. Poi sto pensando a uno spettacolo dal vivo. Il cinema va bene come esperienza da fare ogni tanto, ma io mi sento più legato alla musica. Il mio ... naturalmente lo porto in tournée. [illegible] Per penso che quel bambino ... [illegible] un prodotto ... progetto. Io però non farò mai il conduttore. Voglio fare il cantante e ogni tanto magari una storia.

E a Sanremo con chi ci vai quest'anno?

No, Sanremo no. Mi auguro che Barbara Cola ... trovi una bella canzone. A me piace quando c'è l'idea. Allora ci vado volentieri.

Hai girato il film per Canale 5, ne girerai un altro. Il concerto viene programmato su Canale 5: non hai paura che la Fininvest ti «sequestri»?

Per il film loro sono stati più veloci. Hanno trovato una storia che mi piaceva e stanno già mettendo ...

Ma la tua immagine può diventare l'immagine della Fininvest.

La mia faccia deve essere indipendente da tutto. E del resto io continuo a lavorare in Rai. Anche se c'è stato l'episodio di *Domenica in*.

Ti ha creato imbarazzo esserti trovato coinvolto nella polemica Pippo-Mara?

La polemica alla fine non ha fatto che giovare agli ascolti. Comunque, tornando al discorso di prima, ... che per essere usato uno deve essere consenziente. Non sono mangiatore che ti costringono.